

UNIONE MONTANA “Comuni Olimpici - Via Lattea”
Città metropolitana di Torino

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024 - 2026**

Vers. 0	Presentazione all'organo consiliare per l'esame	Ott. 2023
Vers. 1	Nota di aggiornamento per approvazione bilancio	Nov. 2023

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

**PARTE SECONDA
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL
PERIODO DI BILANCIO**

- a) Entrate:**
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- b) Spese:**
- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**
- d) Principali obiettivi delle missioni attivate**
- e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**
- f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**
- g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**
- h) Altri eventuali strumenti di programmazione**

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

0 - Premesse

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente il quadro normativo con le politiche e i piani dell'Amministrazione, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della programmazione:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica, senza uno schema predefinito ma con un contenuto minimo obbligatorio, con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, è il Documento Unico di Programmazione (DUP) e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di Indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di Inizio Mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di Fine Mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

A partire dal 2015 sono state introdotte importanti novità contabili. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi nel 2012, dal 2015 tutti gli enti sono stati obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del TUEL, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- Documento Unico di Programmazione (DUP);
- schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Dopo tre anni di “esercizi” con il nuovo strumento di programmazione il 18 maggio 2017 è stato pubblicato il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell’interno e con la Presidenza del Consiglio e i Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, previsto dal comma 887 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di modifica dei punti 8.4 e 8.4.1 del principio della programmazione, di modificazioni (e semplificazione) del DUP per le realtà territoriali di minori dimensioni.

La nuova proposta licenziata dalla Commissione ARCONET, recepisce in larga parte le proposte riformulate da ANCI e prevede un nuovo DUPS attraverso la nuova versione del punto 8.4 dell’allegato relativo al principio della programmazione (Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011). Il nuovo DUPS è suddiviso in:

- una Parte prima, relativa all’analisi della situazione interna ed esterna dell’ente. Il focus è sulla situazione socio-economica dell’ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l’analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all’organizzazione e alla loro modalità di gestione. Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. Ulteriori semplificazioni in quanto per la parte descrittiva viene meno l’analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio.

Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l’analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l’inserimento nel DUP di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall’ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

Appare inoltre opportuno richiamare l’iter di approvazione del DUP, che deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il termine del 31 luglio di ciascun anno “per le conseguenti deliberazioni” (art. 170 TUEL). Il termine non è tuttavia perentorio, non essendo prevista alcuna sanzione (cfr. FAQ Arconet n.10 del 27/10/2015). La deliberazione del Consiglio concernente il DUP potrà tradursi, senza alcun termine temporale predeterminato (se non l’ovvio obbligo di precedere la deliberazione di bilancio) nell’approvazione del Documento, oppure in una richiesta di integrazioni e modifiche. Queste costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento, il cui termine di presentazione è fissato al 15 novembre di ciascun anno. La deliberazione del DUP costituisce in ogni caso una fase necessaria del ciclo della programmazione dell’ente e come tale non può essere considerato adempimento facoltativo. Pertanto, il Consiglio deve deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell’eventuale nota di aggiornamento. Quest’ultima è tuttavia eventuale: può non essere presentata se il Consiglio ha approvato il DUP e non sono intervenuti eventi da renderne necessario l’aggiornamento.

La legge di bilancio 2023 ha introdotto alcune importanti novità contabili per gli enti locali. Si fa a riferimento a proposito alla nota di lettura alla legge di bilancio 2023 prodotta da ANCI: <https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/10567-legge-di-bilancio-2023-la-nota-di-lettura-anci.pdf>

Si evidenzia che con il decreto interministeriale 2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto 2023, viene introdotta una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali (paragrafi 9.3.1-9.3.6 inseriti nel Principio contabile applicato concernente la programmazione - Allegato 4/1, dall’art.1, lett. k), del decreto). A tal proposito si evidenzia che ANCI ed IFEL hanno rilevato come il lavoro di concertazione propedeutico alla formulazione della proposta Arconet si sia tradotto in una norma dirigitista, che contraddice le esigenze

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

di collaborazione con un corpo amministrativo locale profondamento provato dai tagli dello scorso decennio e dalle conseguenti riduzioni di personale.

A tal proposito si richiama la nota di commento al DM predetto dell'IFEL, che si condivide totalmente, evidenziando che la decorrenza delle nuove norme non può riguardare il bilancio di previsione 2024, ma va in ogni caso considerata con riferimento all'esercizio 2025, in conseguenza del ristrettissimo arco temporale tra la pubblicazione del decreto (4 agosto scorso) e il termine del 15 settembre (comunque ordinatorio), ora previsto per la formulazione del cosiddetto "bilancio tecnico". Inoltre, si evidenziano diversi aspetti del provvedimento che configurano lesioni dell'autonomia regolamentare degli enti locali, fino a possibili eccessi di potere.

Si ricorda che in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19 sono stati emanati e pubblicati numerosi interventi normativi urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza e, naturalmente, si sono susseguiti molti interventi per gestire la profonda crisi economica che si è sviluppata a livello globale con forti ripercussioni sull'intero sistema economico e finanziario. In tale contesto, non completamente superato, si sono aggiunte le ulteriori difficoltà, soprattutto per l'area europea, generate dall'aggressione Russa all'Ucraina, con le ricadute più evidenti, prodotte dal caro energia e caro materiali con conseguente impennata del tasso di inflazione annuo (ritornato, dopo decenni, sopra la soglia del 10%).

Si ricorda che, causa l'emergenza epidemiologica, nella stagione turistica invernale 2020/21 gli impianti di risalita non hanno potuto aprire.

Ciò aveva generato notevoli riflessi negativi sull'economia locale, che è caratterizzata da una netta prevalenza di aziende turistiche.

Il sistema dei ristori, statali, regionali ed anche dei Comuni aderenti all'Unione Montana, seppur erogati in parte nel corso dell'estate/autunno 2021 ha contribuito a consentire la sopravvivenza di molte attività economiche.

Il sistema avrebbe potuto essere più efficace, seppur con tutti i limiti, per alcune tipologia di attività marginali e, soprattutto, per i lavoratori stagionali.

La stagione invernale 2021/22, pur caratterizzata invece da prolungata siccità (con scarsissime precipitazioni nevose) pur non potendosi definire ottimale, ha consentito una discreta ripartenza di tutte le attività economiche.

La stagione invernale 2022/23, pur caratterizzata, in parte, per temperature anormalmente elevate (che hanno interessato tutto l'arco alpino e che hanno vanificato le incoraggianti precipitazioni nevose della prima parte del mese di dicembre) ha avuto un andamento soddisfacente in termini di presenze turistiche (il dato di riferimento del gettito dell'imposta di soggiorno dei Comuni aderente all'Unione Montana, tenuto conto che le tariffe non hanno subito aumenti rispetto agli anni precedenti, segnala, sul versante dell'ospitalità, una delle migliori stagioni in assoluto).

Per ragioni complesse e molto diverse tra i loro, si stanno quindi attraversando anni difficili, che impongono la necessità di ulteriori riflessioni in prospettiva futura, augurandosi, nel contempo, che l'ultima positiva stagione invernale possa trovare conferma.

Il dibattito naturalmente investe l'intero sistema del comparto alpino ed il tema della fruizione della montagna in inverno (quota neve, costi produzione innevamento programmato, investimenti pubblici, ecc.) ed estate.

Questioni complesse, caratterizzate da molte variabili rispetto alle quali, naturalmente con riferimento al territorio dell'Unione Montana, si svolgeranno più avanti alcune riflessioni e si individueranno alcuni assi di sviluppo.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Nell'inquadrare quindi la natura ed il campo di azione di questa Unione Montana, la prima questione è relativa all'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 19 del D.L. n. 95/12, convertito nella legge n. 135/12, che ha modificato l'articolo 14 del DL n. 78/2010 (Legge n. 122/2010) che ha individuato il ventaglio delle funzioni fondamentali comunali da svolgersi obbligatoriamente in forma associata e della L.R. n. 11 del 28.9.2012,

In relazione a quanto sopra in data 6 settembre 2013 è stata costituita questa Unione Montana "Comuni olimpici – Via Lattea", tra i Comuni di Comuni di Cesana Torinese, Claviere, Pragelato, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx e Sestriere, ai sensi e per gli effetti dell'art.4 della legge regionale n.11/28.9.2012 e dell'art.32 del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. n.267/18.8.2000.

L'elemento che ha costituito il filo conduttore che ha portato alla definizione di tale ambito risiede principalmente nella omogeneità strutturale dal punto di vista socio-economico dell'area.

Allo scopo di meglio "dimensionare" dal punto di vista economico la struttura dell'area predetta, si evidenzia che il sistema economico che "gira" intorno al comprensorio della "Vialattea" (che rappresenta comunque una percentuale vicina al 50% dell'intero sistema neve regionale), è rappresentato dai seguenti numeri:

- 12.000 circa posti letto turistici-ricettivi;
- 700 circa attività commerciali;
- circa occupati nella stagione invernale;
- 22.600 circa unità immobiliari;

per una stima attendibile di almeno 300 milioni circa di PIL annuo (escluso il settore immobiliare): ciò senza contare l'indotto esterno all'area (volume passeggeri per l'aeroporto di Caselle, passaggi autostradali, artigianato di servizio che arriva dalle aree limitrofe, ecc.). I posti letto, le unità immobiliari e le attività commerciali, sono dati "fisici" rilevati dalle banche dati dei Comuni aderenti e dai dati ISTAT del censimento delle abitazioni e del commercio del 2011. I dati dei posti di lavoro derivano da una analisi condotta dal Comune di Sestriere nel 2012 sulle attività economiche ed utilizzata come dato "campione" (aveva risposto il 50% circa) e da uno studio dell'Università di Torino – Facoltà di Economia e Commercio – Prof. Valter Cantino, del 2014 (che portava a circa 5.500 gli occupati nella stagione invernale). I dati del PIL sono stimati ricorrendo al moltiplicatore "euro speso sugli impianti/euro speso indotto" rispetto al fatturato della società Sestrieres S.p.A. (moltiplicatore rinvenibile in letteratura con un "range" variabile, utilizzato in modo prudenziale).

La definizione dell'aggregazione in questione ha potuto contare su un sistema di relazione tra i predetti comuni avviate a partire, in particolare, dalle olimpiadi invernali Torino 2006 (tutti sedi olimpiche, tranne il Comune di Sauze di Cesana), che ha anche contribuito alla definizione di politiche turistiche comuni che hanno concorso nel mantenere elevato il flusso turistico in un contesto nazionale ed internazionale di forte crisi economica negli ultimi anni.

Pertanto sono sempre più numerosi i progetti e le attività che vengono condotti a livello di area complessiva suddividendo le azioni su ogni singolo comune.

La definizione degli obiettivi, a partire dal programma di mandato, tiene soprattutto conto di quanto sopra indicato e quindi della funzione di raccordo e coordinamento che svolge l'Unione Montana anche con riferimento agli obiettivi di ogni singola amministrazione, indicati

nel programma di mandato della stessa.

Sul punto si richiamano a titolo di esempio i diversi progetti dei dieci anni di “vita” operativa di questo Ente (dalle lavagne interattive e tablet nelle scuole del territorio e per gli studenti alla dotazione degli impianti sportivi e della piazza principale del capoluogo e delle principali frazioni con dispositivo defibrillatore - progetto area cardioprotetta, il progetto “Meno soli sulle Alpi”, il coordinamento tra i comuni dei vari finanziamenti dei fondi europei PSR e PNRR), che sono stati “governati” a livello di unione montana e attuati dai singoli comuni.

La forte integrazione conseguita, ha anche consentito di affrontare meglio il contesto organizzativo che si è reso necessario per l’operatività in smart working di gran parte degli uffici, potendo contare su una struttura e dotazione informatica adeguata alle necessità e che trova ulteriore sviluppo e completamento con i fondi PNRR – PA Digitale.

In tale contesto le attività principali dell’unione montana si sviluppano su 2 direttrici.

Da un lato il “governo” ed il coordinamento delle strategie di sviluppo (di cui si illustreranno le azioni che si ritengono più significative).

Dall’altro lato la progressiva migliore integrazione dello svolgimento delle funzioni fondamentali in forma associata per conto dei comuni aderenti anche implementando il ricorso alle tecnologie informatiche (che si ritiene comunque già evoluto rispetto agli standard della PA) ed intervenendo quindi sul miglioramento della connettività, sull’utilizzo diffuso di servizi a di connettività a minor costo (es. servizi voice).

In relazione fondi dedicati dal PNRR alla transizione digitale, si segnala che l’Unione Montana ha coordinato l’attività di accesso ai bandi dei vari Comuni per tutte le linee di azione previste (PagoPA, Spid-CIE, piattaforma notifiche, esperienza digitale cittadini-siti web, piattaforma nazionale dati AppIO ed, il ultimo piattaforma nazionale dati), oltre ad accedere all’unico bando aperto alle Unioni Montane (Spid-CIE).

L’ammontare complessivo dei finanziamenti accordati ai comuni e/o in corso di definizione, ammonta a oltre circa 900.000,00 ed è stato costituito allo scopo un “gruppo di lavoro” al fine di attivare tutte le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati dai detti bandi.

Nel 2019 è stata sperimentata, come già detto, l’estensione a tutti i comuni dell’unione Montana del progetto attivato da alcuni anni dal Comune di Sestriere “Meno soli sulle alpi” (telemedicina e telemonitoraggio delle persone deboli).

In realtà le azioni previste si sono sviluppate in parte nel 2020 ed in parte, causa pandemia, sono sviluppate nel 2021. Tale esperienza ha però anche consentito di definire meglio un progetto su tali temi, oggetto di istanza di finanziamento in relazione al bando PNRR “Servizi ed infrastrutture sociali di comunità.”

Tale progetto, dell’importo di circa 700.000,00 €, utilmente collocato nella graduatoria resa nota nel dicembre 2022 (ha conseguito un significativo punteggio, collocandosi all’88esimo posto della graduatoria formata da migliaia di progetti), è stato recentemente avviato (sta registrando qualche difficoltà nel reperire la disponibilità delle professionalità infermieristiche e di assistenza previste per servizi considerati del progetto: tema che purtroppo ha portata molto più ampia).

Tale asse di intervento, trae origine dal riscontro della marginalizzazione sociale delle Terre Alte, in ambito sanitario, che deriva effettivamente dalla distanza fisica dei Comuni montani dai centri ospedalieri, localizzati nei Comuni di rango superiore e in pianura.

In virtù di un esame dei bisogni della collettività che gravita nell’Unione Montana, che si presenta come polo turistico invernale di fama mondiale, l’Amministrazione è giunta a riscontrare come l’ampliamento dell’offerta di servizi socio-assistenziali e sanitari sia un elemento determinante per attrarre un maggior numero di turisti e non solo.

L’incremento del grado di sicurezza percepito dalla cittadinanza, rivolto in particolare ai temi della prevenzione alla salute ed accesso alle cure, può comportare un aumento del senso di resilienza

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

della popolazione (si ricorda che precedenti iniziative di questa Unione sul tema erano state riconosciute in più occasioni ed hanno anche conseguito riconoscimenti come per esempio il Cresco Awards 2017 e il Forum PA Challenge 2018).

Come già emerge da quanto detto in precedenza, il turismo invernale rappresenta l'attività economica primaria dell'area. In tal senso risulta quindi determinante implementare il "sistema neve" al fine di migliorare l'offerta turistica e rispondere alle esigenze sempre crescenti della domanda (il settore turistico è un mercato fortemente globalizzato).

Gli elementi sui quali si ritiene si debba concentrare l'attenzione sono relativi al miglioramento degli impianti di risalita, delle piste di sci e dell'impianto di innevamento programmato, il settore dell'ospitalità (strutture ricettive, ricettività extralberghiera, recupero posti letto seconde case, albergo diffuso, ecc.), le attività outdoor, ecc.

In relazione agli indirizzi strategici di sviluppo dell'area, si richiamano le ultime tre deliberazioni approvate dalla giunta esecutiva dell'ente:

Deliberazione n. 8 del 28.02.2020, con oggetto "Piano di sviluppo "MILKY WAY". Aggiornamenti e indirizzi operativi"

Deliberazione n. 48 del 30.11.2020, con oggetto "Approvazione del documento "UNA VISIONE STRATEGICA PER LE VALLI OLIMPICHE PIEMONTESI", quale parte del più complesso piano di sviluppo dell'Unione Montana".

Deliberazione n. 40 in data 08/07/2022 - PIANO DI SVILUPPO "MILKY WAY". AGGIORNAMENTI E INDIRIZZI OPERATIVI".

Con i tre atti predetti è stato disposto, da un lato di concentrare l'attività dell'ente, in coerenza con gli indirizzi strategici di sviluppo, nel favorire l'attuazione delle iniziative indicate nella premessa della citata deliberazione della giunta n. 8/2020, ritenute di rilievo strategico per lo sviluppo dell'area e, dall'altro, partendo anche dall'analisi di alcune aree "competitor" del comprensorio della Vialattea e dalle linee che emergono dai dibattiti in corso sul futuro dell'area alpina, puntualizza gli scenari di sviluppo del comprensorio ed indicare (documento approvato con la delibera n. 48/2020).

Si ritiene di evidenziare l'indicazione in merito all'implementazione dello studio volto al potenziamento organizzato del sistema di ospitalità turistico ricettiva territoriale con la trasformazione del patrimonio di letti freddi delle seconde case sottoutilizzate in letti caldi riqualificati, organizzati e gestiti dalla filiera alberghiera per affitto a rotazione stagionalizzata ed il conseguente avvio di azioni volte a promuovere ed incentivare la messa a disposizione da parte dei proprietari delle unità immobiliari.

Con l'ultima deliberazione sopra indicata sono state previste, ad ulteriore sviluppo delle linee di azione già indicate con i precedenti atti, iniziative per lo sviluppo della promozione turistico ambientale legata alla pesca escursionistica di qualità e di sviluppo della caccia sportiva (sul punto della pesca sportiva si evidenzia che è stato recentemente approvato il primo studio per lo sviluppo dell'attività).

Inoltre è stato previsto anche l'implementazione dello studio volto alla costituzione di Comunità Energetiche sul Territorio.

Le delibere predette ed il documento richiamato, ben rappresentano la visione che questo Ente ha del futuro del territorio di riferimento.

In tale ottica si era posta anche la ufficializzazione della candidatura di Sestriere-Piemonte per i mondiali di sci alpino 2029, purtroppo sfumata nel mese di settembre 2021 con l'assegnazione della candidatura italiana che concorre per l'assegnazione alla Val Gardena.

A parte il dibattito che è tornato più volte negli ultimi mesi sul riutilizzo di alcuni impianti olimpici di Torino 2006 (oval, bob e trampolini, definitivamente superato?) si ritiene importante guardare oltre, coinvolgendo tutte le istituzioni interessate per la riconversione di tali impianti (nel

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

caso bob e trampolini) e guardando a nuovi traguardi per acquisire manifestazioni sportive di valenza internazionale (senza dimenticare che nel 2025 Pragelato sarà sede delle universiadi invernali per quanto riguarda lo sci nordico ed il biathlon). In relazione all'impianto dei trampolini l'Amministrazione Comunale di Pragelato ha sviluppato un progetto di riconversione, mentre nel caso dell'impianto di bob. Slittino e skeleton, l'Amministrazione Comunale di Cesana ha predisposto uno studio di fattibilità per la riconversione dell'area a Skidome (in riferimento al quale sono in corso approfondimenti per verificare l'eventuale iter autorizzativo per la potenziale realizzazione dell'intervento).

Il tema costituisce quindi una parte importante e significativa dell'azione dell'Ente, che dovrà mettere in atto iniziative per innescare il dibattito e portare sui appropriati tavoli istituzionali la discussione relativa alla riconversione delle due strutture, anche cogliendo l'occasione dello sviluppo del piano degli interventi per i giochi olimpici 2026 Milano-Cortina.

Si evidenzia e rimarca anche e comunque che i temi di sviluppo dell'area dovrebbero prendere in esame la "massa" dell'area turistica che coinvolge anche i comuni di Oulx e Bardonecchia e quindi non debbano essere rapportati ai soli confini amministrativi dell'Unione, ma al dimensionamento effettivo del sistema nel mercato turistico del bacino (agli incontri del gennaio 2019, per la discussione sugli assi di sviluppo del piano strategico, avevano partecipato anche i sindaci di Oulx e Bardonecchia e si ritiene che il tema sia da riprendere con forza).

In relazione ai progetti strategici si evidenzia che, in attuazione delle deliberazioni già citate in precedenza, è stato costituito il "gruppo di lavoro" tra le diverse aree funzionali dell'Ente per l'istruttoria di tali progetti.

Sul punto si segnala come sia sostanzialmente concluso l'ampliamento del resort ClubMed di Pragelato (aumento dei posti letto da 750 a 1.000) e sia stata rilasciata, negli ultimi giorni del 2022, l'autorizzazione unica da parte del SUAP per il nuovo resort ClubMed di Cesana/San Sicario (investimento complessivo stimato in 120 milioni di euro, che dovrebbe vedere la cantierizzazione nei primi mesi del 2024).

In relazione a tali interventi è stato avviato anche il programma di ammodernamento dell'area sciabile con la prima attribuzione di fondi da parte della Regione Piemonte nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione per l'importo di euro 2,5 milioni (oggetto di variazione di bilancio del novembre 2021) e con la previsione degli ulteriori euro 18,5 milioni negli atti di programmazione dell'Ente (programma triennale OO.PP.), secondo quanto concordato con la stessa Regione Piemonte. Nel 2022 sono state avviate tutte le progettazioni delle opere concordate e, per alcune, sono anche state concluse le procedure autorizzative, oltre alla completa realizzazione e collaudo del nuovo impianto di innevamento Anfitetaro/Pattemouche.

Si devono quindi rapidamente perfezionare gli accordi per l'ulteriore finanziamento di euro 18.5 milioni per la realizzazione degli interventi concordati nel triennio 2024-26.

Si ricorda ed evidenzia che nel corso del 2018, era stata avviata una attività volta a rivedere la piena legittimità e la funzionalità dei rapporti tra i Comuni ed il concessionario degli impianti di risalita, anche in relazione ai provvedimenti concessori ascrivibili alla Regione Piemonte (quindi stipulati prima del "passaggio" di parte degli impianti di risalita ai Comuni a mezzo della legge regionale n. 8/2013 e dei provvedimenti attuativi della stessa).

Nel corso del 2019 tale attività ha portato ad un confronto con la Società Sestrieres S.p.A., che si è concluso, per alcuni aspetti, nel mese di maggio 2020. Ulteriore indagine condotta a partire dal 2017 è stata incentrata sul costo della produzione della neve programmata al fine di acquisire tutti i dati necessari per meglio definire i costi effettivi (anche in tal caso erano stati assunti i dati derivanti dalle modalità adottate dalla Regione Piemonte prima della cessione degli impianti di innevamento ai Comuni).

Tale lavoro ha consentito di pervenire ad una definizione analitica dei costi della produzione

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

della neve programmata per il comprensorio (sul tema non si rileva certamente abbondanza di letteratura e casistica) ed ha consentito di procedere ad una ridefinizione dei costi e della “regole” di svolgimento del servizio, che hanno portato anche, con la nuova procedura di gara per l’assegnazione del servizio, ad un nuovo gestore ed ad un potenziale risparmio di spesa (misurato sulla base della media delle produzioni storiche di neve programmata).

Sempre in riferimento al tema della neve programmata si ritiene ormai inderogabile riordinare l’assetto della concessione degli impianti con proposte di medio/lungo periodo che prevedano un rapporto economico diretto con la Regione Piemonte al momento principale erogatore dei contributi di sostegno alla produzione. Sul punto nel corso del 2023 sono stati tenuti alcuni incontri con i vertici della Regione Piemonte per definire modalità più dirette e semplificate i rapporti tra i comuni e la Regione Piemonte

La cessione del 100% del pacchetto azionario della Sestrieres S.p.A. al fondo ICON Infrastructure, annunciata nei primi mesi del 2022, può aprire probabilmente, dopo un comprensibile periodo di assestamento, nuovi scenari per lo sviluppo turistico dell’area.

Sarà sicuramente molto importante condividere le politiche di sviluppo con la nuova proprietà e coordinare le stesse al fine di sviluppare al massimo le sinergie possibili. Sul punto si segnala fin da subito la necessità, come già detto in precedenza, di sviluppare azioni condivise per favorire l’utilizzo turistico del patrimonio immobiliare delle seconde case e per l’offerta estiva (già per l’estate del 2023 è stato raggiunto un accordo per l’apertura di 4 impianti di risalita e si registra una positiva e diversa posizione della Società in merito).

Altro tema che si ritiene di estrema importanza strategica è rappresentato dal miglioramento del turismo estivo e, più in generale, della destagionalizzazione dell’offerta turistica.

In tal senso i progetti Alpi Bike Resort (partito alcuni anni or sono con le discipline gravity della mountain bike ed orientato recentemente bike stradale e sull'e-bike, anche con il progetto di chiusura programmata a rotazione per alcune ore alla settimana di salite significative, che coinvolge tutta la Valle di Susa e le interazioni con la vicina area francese della Maurienne), Alpi Motor Resort (per un migliore e più limitato utilizzo del patrimonio di strade bianche, ex militari, dell'area, congiunto con un servizio turistico di accompagnamento) e, più in generale, tutte le attività outdoor (es. percorsi in quota, vie ferrate, ecc.), sono iniziative che si inseriscono in una precisa strategia di caratterizzazione fortemente sportiva dell'area (in chiave turistica).

Tali temi, sono già stati e saranno oggetto di più iniziative progettuali nell'ambito delle iniziative comunitarie (Alcotra, PSR, GAL, Alpin Space, ecc.).

Al proposito va rilevata la intensa partecipazione della Unione Montana in collaborazione con altri Enti territoriali della Valle Susa e Chisone, Città Metropolitana e Regione Piemonte al progetto “strade bianche” finalizzato alla ottimizzazione dell’impiego delle risorse, strutturali ed “una tantum”, per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, comunicazione e segnaletica, realizzazione di infrastrutture di servizio, ... onde meglio rispondere alle aspettative da parte di escursionisti, ciclo e moto amatori di potenziale forte incremento.

Ultimo cenno al PNRR (rispetto al quale si è già fatto qualche cenno in precedenza). Si stanno ormai susseguendo i bandi per l’accesso ai finanziamenti delle diverse tipologie di interventi.

Questa Unione Montana ha già seguito ed intende ulteriormente seguire con attenzione gli sviluppi, coordinare l’azione dei Comuni, promuovere anche, ove possibile, proposte su un perimetro più allargato rispetto al territorio dell’Unione Montana

Sul punto si riporta breve sintesi dei bandi PNRR (nativi e non nativi) per i quali è stato acquisito finanziamento e che sono in attuazione nelle diverse fasi (dalla progettazione alla rendicontazione) con aggiunta degli altri progetti più significativi, finanziati da fondi diversi (PSR, fondazione bancarie, ecc.):

- 1) PNRR MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 “SPORT E INCLUSIONE SOCIALE” -

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

CLUSTER 3: Riguarda solo Sestriere ed assomma a € 4,7 €M, suddiviso in 6/7 interventi.

2) PNRR messa sicurezza edifici e territorio (art. 1, comma 139, della legge 30 dicembre 2018, n.145): 3 progetti Cesana Torinese (per 1€M), 1 progetto Sauze Cesana (0,95€M), 1 progetto Pragelato per 0,75 €M. 1 progetto Sestriere per 0,75€M, 2 progetti Claviere per 0,3€M ed 1 progetto Sauze d'Oulx per 0,3€M (inoltre sono state presentate ulteriori richieste di finanziamento sui nuovi bandi fino alla concorrenza del contributo massimo accordabile per ciascun Comune di 1€M).

3) PNRR Missione n. 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 3: “Interventi speciali per la coesione territoriale” – Investimento 1: “Strategia nazionale per le aree interne – Linea di intervento 1.1.1 “Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità”: 1 progetto Unione Montana per 0,7€M e 1 progetto Pragelato per 0,1€M.

4) PNRR Missione 1 dedicata a “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA” (M1C1): 6 progetti per ogni Comune (Cloud, PagoPA, CIE, piattaforma notifiche digitali, piattaforma nazionale dati, sito WEB) e 1 progetto unione (l'unico ammesso per le Unioni CIE). Totale 37 attività distinte per complessive 0,9M circa€.

5) PNRR Missione 2: *rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni (nella quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1, comma 29 della Legge n. 160/2019 relative ai lavori di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile*: in media 3 progetti per Comune per circa complessivi circa 1,2€M (in totale quasi 30 diverse procedure).

6) PSR 7.6.1. Miglioramento fabbricati alpeggio: 4 progetti (Cesana T.se, Sauze di cesana, Sestriere e Pragelato), per circa 1,5€M (sono tutti in fase di rendicontazione).

7) PSR Misura 7 -Operazioni 7.2.1 ("Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane") e 7.4.1 ("Realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali - ricreative nelle borgate montane"): 2 interventi (Cesana T.se per frazione San Sicario e Sestriere per frazione Borgata, per complessivi 1,6€M, per i quali i lavori sono stati recentemente avviati).

8) PSR misure 8.3.1 "Prevenzione" dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.5.1 "Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali": complessivamente 8 progetti (riguardano tutti e sei i comuni) per circa 1,7€M.

9) Opere compensative TAV. Torino-Lione: 1 progetto Cesana per 1,1 €M (filiera del latte).

10) Finanziamento Ministero nuove scuole: 1 progetto Sauze Oulx per circa 3€M (intervento avviato nel 2022 e rispetto al quale, purtroppo, è recentemente intervenuta una doverosa pronuncia della stazione appaltante di risoluzione in danno, con tutte le conseguenze in termini di adempimenti amministrativi e civilistici e allungamento dei tempi).

Inoltre si ricorda che a livello di unione Montana vengono coordinati gli interventi con i fondi della L. n. 65/2012 “Disposizione per la valorizzazione e la promozione turistica delle valli e dei comuni montani sede dei siti dei Giochi olimpici invernali «Torino 2006»”, per un residuo di interventi di Circa 12€M, suddivise in oltre 10 opere.

In relazione alla parte più operativa, si evidenzia che, come già detto, la funzione dell'Unione Montana è più marcatamente strategica e, pertanto, si limita alla “gestione” del personale” trasferito dai Comuni, suddiviso per ogni missione e programma, tenendo anche conto della struttura organizzativa dell'Ente, alla assunzione di alcune spese che riguardano in misura indistinta l'Ente e tutti i Comuni aderenti (es. servizio cloud computing, gestione paghe, ecc.), alle spese per l'istruttoria dei dossier di candidatura sui vari bandi per i quali i dossier di candidatura interessano indistintamente tutti i Comuni (es. Interreg-Alcotra, PSR, L.R. n. 4/2000, Compagnia San Paolo, ecc.), alla implementazione, come già detto in precedenza, del ricorso alle tecnologie informatiche, come il miglioramento della connettività, utilizzo diffuso di servizi a di connettività a minor costo (es. servizi voipe): sul punto si richiama la deliberazione della Giunta n. 65 dell'1/12/17).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

In relazione alle risorse umane che, si ricorda, sono tutte in capo all'Unione Montana (come già detto i Comuni aderenti non hanno più dipendenti diretti), si ritiene di evidenziare alcuni aspetti.

In primo luogo, in relazione alle capacità assunzionali, si fa presente che in riferimento all'applicazione della disposizione di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. 30.04.2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28.06.2019 e del successivo decreto interministeriale (decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Ministro dell'Interno adottato in data 17.03.2020 e pubblicato sulla G.U. n. 108 del 27.04.2020), ai soli Comuni e non alle Unioni di Comuni, quanto segue:

- l'art. 1, comma 450, della legge 23.12.2014, n. 190, dispone che dopo il comma 31- quater dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sia inserito «31-quinquies. Nell'ambito dei processi associativi di cui ai commi 28 e seguenti, le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata»;

- l'art. 32 Tuel, comma 5 statuisce che "Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. I Comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di comuni di cui fanno parte";

- la Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, con deliberazione n. 8/AUT/2011/QMIG si era già espressa in merito ai vincoli relativi al contenimento della spesa del personale nell'ipotesi di gestione di servizi comunali da parte di Unioni di comuni, precisando che il contenimento dei costi del personale dei Comuni debba essere valutato sotto il profilo sostanziale, sommando alla spesa di personale propria la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei Comuni (affermando in sostanza che in materia di computo della spesa del personale in relazione ai limiti assunzionali, debba operarsi una sommatoria tra spese dei Comuni e delle Unioni e quindi considerare il coacervo delle stesse).

In tale contesto i Comuni aderenti all'Unione Montana hanno trasferito alla stessa tutte le proprie capacità assunzionali (tutti i Comuni hanno assunto deliberazione in tal senso).

Come indicato nella Piano integrato attività ed organizzazione (PIAO) 2023-25, approvato con deliberazione della Giunta n. 15 del 30.03.2023) nel mese di dicembre 2022, l'incidenza della spesa complessiva del personale rispetto alle entrate correnti (secondo le indicazioni di computo), considerate come coacervo delle entrate correnti dei Comuni e dell'Unione Montana (depurata dai movimenti tra gli stessi e l'Unione), porta ad una percentuale del 20,81% (la soglia massima dell'incidenza per la fascia demografica di riferimenti, da 3.000 a 4.999 abitanti, ammonta al 27,20%).

Sul punto si segnala purtroppo un significativo turn-over di personale e la necessità di bandire sempre nuovi concorsi per coprire i posti che si rendono vacanti.

La marginalità territoriale dell'area, seppur a grande vocazione turistica (si ricorda che il territorio dell'Unione Montana è posto interamente a quota superiore ai 1.200 m slm ed annovera anche il Comune di Sestriere che è il Comune con capoluogo posto a maggior quota in Italia, ad oltre 2.000 metri slm), genera una notevole emigrazione del personale verso altri Comuni meno decentrati ed anche con costo della vita inferiore (migrazione che avviene in misura minima per mobilità, ma, spesso, in quanto vincitore di concorsi banditi da altri enti) o verso altre attività, anche turistiche, maggiormente remunerate.

Si ricorda che un concorso per cat. D, funzioni tecniche, espletato nei primi mesi del 2022, ha visto la partecipazione di soli due candidati esterni (oltre a 4 interni) ed anche i concorsi già esperiti nel 2023 hanno visto un numero ridotto di partecipanti (18 per area istruttori-funzioni tecniche e 12 per area elevate qualificazioni-funzioni amministrative e contabili). Tale situazione genera difficoltà operative in quanto vi è un una limitata base di concorrenti alle prove concorsuali ed una particolare necessità di formazione ed apprendimento nei primi mesi di servizio, che sottrae tempo e risorse al restante personale in servizio e che si ripete in relazione al turn-over.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Anche sul fronte della funzione del Segretario Comunale si segnala la necessità di percorrere tutte le strade possibili di natura politica al fine di snellire le complessità burocratiche dei Comuni Associati liberando preziose risorse di tempo a beneficio della Unione Montana.

Discorso a parte per i fondi ATO (Ente di governo per la programmazione, organizzazione e controllo del servizio idrico integrato) per le manutenzioni ordinarie (PMO).

Sul tema si ricorda che la L.R. 20/01/1997 n. 13, “Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l’organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 05/01/94, n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche” e, in particolare l’art. 8, comma 4, prevede che “L’Autorità d’ambito destina una quota della tariffa, non inferiore al 3 per cento, alle attività di difesa e tutela dell’assetto idrogeologico del territorio montano. I suddetti fondi sono assegnati alle Comunità montane sulla base di accordi di programma per l’attuazione di specifici interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio”.

L’art. 3, comma 2, lettera c) della L.R. n. 11/2012, prevede espressamente che le unioni montane esercitino le funzioni già conferite dalla Regione alle comunità montane; con DD.G.R. n. 1-568 del 18.11.2014 e n. 13-1179 del 16.03.15, sono stati adottati i primi due stralci della carta delle forme associative del Piemonte, ai sensi dell’art. 8, comma 8, della L.R. n. 11/2012.

Con successiva D.G.R. n. 40-1626 del 23.06.2015 è stata operata la ricognizione delle funzioni amministrative di competenza delle comunità montane e sono state conferite alle unioni montane dette funzioni determinando la data di decorrenza e le modalità di esercizi.

Con ulteriore D.G.R. del 29.06.2015 sono state individuate le unioni montane che hanno dichiarato di essere in grado di esercitare le funzioni conferite (n. 20) e, tra le stesse, sono state indicate n. 7 Unioni Montane (tra le quali l’Unione Montana “Comuni Olimpici – Via Lattea”), quali soggetti il cui ambito territoriale non corrispondeva, almeno, all’ambito territoriale di una delle comunità montane esistenti al 31.12.2007 e per le quali, sono state mantenute in capo alla corrispondenti comunità montane le funzioni amministrative oggetto di conferimento, subordinando l’effettiva operatività per dette funzioni con altra Unione montana.

Questo Ente con deliberazione del Consiglio n. 3 del 31.07.2015 ha approvato una convenzione per la gestione associata di dette funzioni con l’Unione Montana “Alta Valle Susa” e la Regione Piemonte con DGR 1° settembre 2015, n. 29-2051 ha preso atto dell’operatività delle funzioni già attribuite alle comunità montane, da parte di questa Unione, dal 1° settembre 2015.

Inoltre con deliberazione dell’Organo Consiliare n. 1 del 27.01.2023 è stata approvata una nuova convenzione con il Comune di Usseaux per la gestione associata delle funzioni di tutela, promozione e sviluppo della montagna (alla scadenza della precedente analoga convenzione della durata di anni 5).

Pertanto questa Unione è destinataria dei fondi ATO per la manutenzione idrogeologica del territorio (PMO). Ai fini di bilancio si prevede quindi un trasferimento a carico dell’ATO per l’importo pari stimato a quanto dovuto allo stesso titolo nell’ultimo anno (somma mediamente di poco superiore a 1,00 €M), che viene impiegata per decine di interventi di manutenzione del territorio che generano anche significativa attività per il numero degli atti amministrativi, per la direzione ed il monitoraggio e per la rendicontazione.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'Unione Montana ha portato a compimento la gestione associata di tutte le funzioni ed i servizi, tenendo conto che:

- la funzione relativa al catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente è stata svolta in forma associata mediante delega, alla ex Comunità Montana Alta Valle Susa, unitamente agli altri comuni appartenenti alla stessa, come da deliberazione di C.C. n. 19 del 20.09.2007 (ed è ritornata a questo ente con la liquidazione della Comunità Montana ai sensi della L.R. n. 11/202);
- la funzione relativa alla progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali viene svolta dal Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle di Susa <Con.I.S.A.> a cui aderiscono quasi tutti i Comuni dell'Alta e Bassa Valle di Susa e Val Cenischia e di Buttigliera Alta, con popolazione complessiva degli enti associati superiore 50.000 abitanti);
- la funzione relativa alla pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (mediante convenzione per la gestione associata di servizi con la ex Comunità Montana Alta Valle Susa ed i Comuni appartenenti alla stessa, come da deliberazione di C.C. n. 22 del 27.09.2006, con una popolazione complessiva degli enti associati superiore a 10.000 abitanti);
- nei seguenti termini:
- dal 2 febbraio 2014 per la funzione relativa ai tributi comunali;
- dal 1° luglio 2014 per tutte funzioni e servizi (escluso il servizio finanziario) e tenuto conto delle funzioni svolte in forma associata a scala più ampia come indicato in precedenza;
- dal 1° giugno 2015 per il servizio finanziario.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 -2026

L'Unione Montana partecipa inoltre ai seguenti organismi partecipati a cui sono affidate le relative attività:

Società Partecipate

Denominazione: Gruppo di Azione Locale Escartons e Valli Valdesi S.r.l. (GAL)
Via Fuhremann n. 23
10062 Luserna San Giovanni
evv@pec.it

Forma Giuridica: Società a responsabilità limitata
Anno Costituzione: 2002
Codice Fiscale: 08435750016
Partita IVA: 08435750016
% Partecipazione: 4,57% Diretta
Finalità: Promozione e valorizzazione risorse aree montane
Codice ATECO: 70.21
Sito Internet: www.evv.it

Denominazione: ASMEL CONSORTILE S.c.a.r.l.
Via Carlo Cattaneo n. 9
21013 Gallarate
asmelcons@asmelpec.it

Forma Giuridica: Società consortile a responsabilità limitata
Anno Costituzione: 2013
Codice Fiscale: 12236141003
Partita IVA: 12236141003
% Partecipazione: 0,01% Diretta
Finalità: Promozione innovazione e gestione centrale di committenza
Codice ATECO: 70.22
Sito Internet: www.asmecomm.it

La società partecipata Gruppo di Azione Locale Escartons e Valli Valdesi S.r.l. (GAL) gestisce l'accesso ai fondi europei previsti dal Regolamento Europeo, mentre la società partecipata Asmel Consortile Soc. Conc. a.r.l. svolge il ruolo di centrale di committenza nel complicato apparato normativo degli appalti pubblici.

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 1.144.839,36

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Fondo cassa al 31/12/2021 € 1.059.686,38

Fondo cassa al 31/12/2020 € 1.069.703,51

Fondo cassa al 31/12/2019 € 1.205.152,13

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2022	Nessuno	€. 0,00
2021	Nessuno	€. 0,00
2020	Nessuno	€. 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2022	€ 31.366,19	€5.690.469,87	0,55 %
2021	€ 33.207,10	€ 5.226.515,48	0,61 %
2020	€ 35.006,38	€ 5.313.221,65	0,66 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2022	Nessuno
2021	Nessuno
2020	Nessuno

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2022

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie (tempo determinato e somministrazione lavoro)
Cat.D3	4	4	0
Cat.D1	19	18	1
Cat.C	53	44	9
Cat.B3	15	13	2
Cat.B1	4	4	0
Cat.A	0	0	0
Totale	95	83	12

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2022	95	€ 4.024.000,92	72,43%
2021	93	€ 3.842.108,40	75,34%
2020	89	€ 3.595.726,64 Unione Montana + Comuni	68,78%
2019	82	€ 2.947.648,68	58,18 %
2018	80	€ 2.958.984,47	53,78 %

Ricordato che:

- è stata costituita l'Unione Montana "Comuni Olimpici – Via Lattea" in data 06.09.2013 alla quale hanno aderito i Comuni di Cesana Torinese, Claviere, Pragelato, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx e Sestriere e pertanto è stato avviato il processo per pervenire alla gestione associata delle funzioni e servizi previsti dalla Legge a partire dal 31.12.2013;
- con la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 26 del 29.12.2015 è stata disposta l'acquisizione del personale dei Comuni di Cesana Torinese, Claviere, Pragelato, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana e Sestriere presso l'Unione Montana "Comuni Olimpici Via Lattea" con decorrenza 1° gennaio 2016;

Visto l'art. 33, comma 2, del D.L. 30.04.2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28.06.2019 e del successivo decreto interministeriale (decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Ministro dell'Interno adottato in data 17.03.2020 e pubblicato su G.U. n. 108 del 27.04.2020) ai fini delle capacità assunzionali dell'Ente;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 -2026

In riferimento all'applicazione della disposizione di cui sopra ai soli Comuni e non alle Unioni di Comuni, si precisa quanto segue:

- l'art. 1, comma 450, della legge 23.12.2014, n. 190, dispone che dopo il comma 31-quater dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sia inserito «*31-quinquies. Nell'ambito dei processi associativi di cui ai commi 28 e seguenti, le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata*»;
- l'art. 32 Tuel, comma 5 statuisce che “Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. I Comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di comuni di cui fanno parte”;
- la Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, con deliberazione n. 8/AUT/2011/QMIG si era già espressa in merito ai vincoli relativi al contenimento della spesa del personale nell'ipotesi di gestione di servizi comunali da parte di Unioni di comuni, precisando che il contenimento dei costi del personale dei Comuni debba essere valutato sotto il profilo sostanziale, sommando alla spesa di personale propria la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei Comuni (affermando in sostanza che in materia di computo della spesa del personale in relazione ai limiti assunzionali, debba operarsi una sommatoria tra spese dei Comuni e delle Unioni e quindi considerare il coacervo delle stesse).

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) ha introdotto il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 (art. 1 commi da 819 a 826) a seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e 101 del 2018.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 -2026

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato delle Amministrazioni che fanno parte di questa Unione la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

In capo ai Comuni facenti parte di questa Unione sono rimaste tutte le politiche tributarie e tariffarie.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà reperire attraverso contributi di privati e di Enti gli eventuali fondi necessari a raggiungere gli obiettivi generali indicati nella prima parte del presente documento.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende attivare procedure di indebitamento.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, riconducibile per la prevalente parte alla gestione del personale e delle spese di manutenzione ordinaria riconducibili ai PMO dell'ATO, l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dell'aumento del beneficio a carico dei cittadini e del territorio dei Comuni che ne fanno parte.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà prevedere la copertura dei posti disponibili secondo quanto stabilito dal Piano Integrato di attività e organizzazione 2023-2025 ai sensi dell'art.6 del DL n.80/2021, convertito con modificazioni in legge 113/2021 approvato dall'Organo esecutivo il 30 marzo 2023 con deliberazione n. 15 e come successivamente modificato.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 -2026

Il Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 aggiornato, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti è allegato alla presente.

Programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi

Il Programma triennale di forniture e servizi 2024-2025-2026, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti è allegato alla presente (con il nuovo codice appalti D. Lgs. n. 36/2023 la programmazione assume carattere triennale).

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2025-2026, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti è allegato alla presente.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i progetti di investimento relativi al potenziamento della infrastruttura informatica di collegamento tra i comuni al fine di gestire al meglio i servizi resi all'utenza.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio si evidenzia che questo l'Unione montana vive di trasferimenti correnti per la gestione dei servizi associati.

Per quanto concerne la gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra entrata e spesa.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	 SERVIZI Istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	---

Spese del personale degli uffici e degli organi istituzionali

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 -2026

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

.....

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Spese del personale della polizia municipale

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Spese del personale che gestisce i servizi scolastici

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Spese del personale che gestisce i servizi turistici e le spese di promozione turistica

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Spese del personale che gestisce il servizio tecnico-urbanistica

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Spese di manutenzione ordinaria del territorio (PMO ATO)

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Spese del personale che gestisce la manutenzione delle strade

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Spese per la protezione civile – Aggiornamento piani di protezione civile

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Spese del personale che gestisce le politiche sociali – servizio assistenza anziani

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

Progetto telemedicina

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

Spese del personale che gestisce il SUAP

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

Spese per la gestione del programma Comune-Clima

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Fondi previsti ex lege

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Pagamento Mutui in essere

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Partite di giro e servizi conto terzi necessari

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio si prefigge di aumentare il proprio patrimonio attraverso interventi di implementazione con ricadute sui Comuni che ne fanno parte.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari non è stato redatto in quanto non presenti immobili.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Con deliberazione dell'Organo Esecutivo n. 47 del 5 ottobre 2018 è stato approvato il Gruppo Amministrazione Pubblica per la redazione del bilancio consolidato 2017 composto dalla Gruppo di Azione Locale Escartons e Valli Valdesi S.r.l. (GAL).

Nell'anno 2019 è stata acquistata la partecipazione ASMEL CONSORTILE S.c.a.r.l..

Dall'esercizio finanziario 2018 con deliberazione dell'Organo Consiliare n. 5 del 23 aprile 2019 questo ente si è avvalso della facoltà di non redigere il bilancio consolidato così come previsto dall'art. 1, comma 831 della Legge 30 dicembre 2018 n. 2019 (legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019). Scelta che è stata confermata anche per l'esercizio finanziario 2022 con deliberazione dell'Organo Consiliare n. 4 del 28 aprile 2023.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, ha disposto (con l'art. 57, comma 2, lettera e)) che "A decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi di cui all'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244".

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Non è prevista la fattispecie.